

[Greencity.it](#) > [Mobilità](#)

Rifiuti Roma: sacchetto dell'umido per far viaggiare un quarto dei bus

Se i rifiuti organici prodotti nella capitale si trasformassero in biometano, Roma potrebbe potenzialmente produrre circa 15,3 milioni di metri cubi di biometano.

Pubblicata il: 26/10/2016 11:25
Redazione GreenCity



 Tweet
  G+
  0
  Condividi

Con il contenuto del **secchio dell'umido** prodotto nelle case dei cittadini romani, si potrebbe far viaggiare **un quarto degli autobus della capitale per un anno**.

A sottolineare il possibile collegamento tra l'uso degli scarti alimentari e la mobilità urbana, uno dei dati del think tank WAS della società di consulenza economico-ambientale **Althesys**, che ogni anno produce un Annual Report sul settore.

Se si raccogliessero tutti i rifiuti organici prodotti nella capitale - **circa 202.000 tonnellate di umido** (nel 2014, ultimo dato Ispra disponibile) - e si trasformassero in biometano, **la Città Eterna potrebbe potenzialmente produrre circa 15,3 milioni di metri cubi di biometano**. Una quantità di carburante con cui, assumendo la percorrenza media attuale, **si potrebbero alimentare circa 550 autobus all'anno** (Atac ne ha circa 2.150).

Il trasporto pubblico alimentato con **biocarburante porterebbe un risparmio per l'azienda da 7 a 15 milioni di euro l'anno**: dato il minor costo del biometano, **si risparmiano infatti da 30 a 60 centesimi per chilometro**. Inoltre per il Campidoglio **l'investimento per questi primi 550 bus sarebbe solo di 100 milioni di euro**.

*"Meno rifiuti da gestire per la città, meno ricorso alla discarica e anche meno inquinamento atmosferico perchè il biometano produce una quantità nettamente inferiore di polveri sottili", commenta **Alessandro Marangoni, presidente di Althesys**, anticipando alcuni dei dati del WAS Report 2016, che verrà presentato alla fine di novembre a Roma. "Queste possibilità sono realizzabili, anche in tempi brevi, ma serve una strategia complessiva per evitare il ricorso alla discarica e che si ponga l'obiettivo di aumentare il recupero di materie" conclude Marangoni.*